



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

FOEE020009: CD CESENA 4

Scuole associate al codice principale:

FOAA020004: CD CESENA 4

FOAA020037: CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI

FOAA020048: CESENA 4 CALISESE - COLIBRI'

FOAA020059: CESENA 4 BULGARIA

FOAA02007B: CESENA 4 "LE COLLINE"

FOEE02001A: CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI

FOEE02002B: CESENA 4 FIORITA

FOEE02004D: CESENA 4 MACERONE

FOEE02007L: CESENA 4 IL GELSO

FOEE02008N: CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO

FOEE02011T: CESENA 4 FRANCO GAMBINI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 17	Risorse economiche e materiali
pag 26	Risorse professionali



Esiti

pag 33	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 36	Risultati scolastici
pag 40	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 51	Competenze chiave europee
pag 67	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 74	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 77	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 85	Ambiente di apprendimento
pag 96	Inclusione e differenziazione
pag 108	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 116	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 123	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 117	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 129	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	135	97,3	81,8	95,2
Scuola primaria	690	414,0	416,3	367,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	2	2,4	2,8	3,3
Scuola primaria	27	19,1	23,8	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	27	13,3	9,8	8,9

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,1%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	19,8%	20,4%	23,2%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola FOEE020009	88,97%		✓		
FOEE02002B 5 A	88,89%	✓			
FOEE02002B 5 B	100,00%		✓		
FOEE02004D 5 A	90,00%			✓	
FOEE02007L 5 A	95,00%				✓
FOEE02008N 5 A	95,65%				



			✓		
FOEE02008N 5 B	90,00%			✓	
FOEE02011T 5 A	100,00%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOEE020009	18,24%	81,76%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Gli alunni che frequentano le scuole del IV Circolo di Cesena, generalmente appartengono al bacino d'utenza territoriale. Il contesto socio-economico di provenienza è di fascia medio-alta, non sono presenti bambini in particolare situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. I plessi, collocati in posizione prossima al centro della città, sono frequentati da alunni provenienti da diversi Paesi rendendo gli ambienti scolastici caratterizzati da multiculturalità. Il numero di alunni con disabilità presenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è poco più alto rispetto alla media nazionale. Allo stesso modo la percentuale di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e degli alunni con cittadinanza non italiana è superiore rispetto alla media nazionale. Non sono presenti alunni della scuola dell'infanzia trattenuti un anno in più ma, si registrano diversi alunni anticipatori nella scuola primaria.

Vincoli

E' in aumento la percentuale di alunni BES, con condizioni di disabilità, disturbi evolutivi e soprattutto disturbi specifici dell'apprendimento. L'arrivo di alunni stranieri, anche durante l'anno scolastico, richiede di attuare processi di integrazione e di alfabetizzazione della lingua italiana.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio in cui opera la scuola è multiforme per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, culturali e sociali, e copre una vasta area territoriale che comprende sia parte della città di Cesena sia il Comune di Montiano. Il contesto in cui opera il nostro Istituto è caratterizzato da un numero limitato di famiglie svantaggiate. La popolazione scolastica proviene prevalentemente da un ceto medio-borghese, sono presenti anche famiglie di operai e i genitori sono generalmente interessati e coinvolti nelle attività scolastiche. Tuttavia, in alcune zone le infrastrutture sociali sono limitate, le scuole assumono un ruolo centrale nel promuovere l'integrazione e la crescita sociale dei bambini attraverso la collaborazione con le famiglie e gli enti locali. I plessi scolastici non sono tutti nel centro della città quindi molti alunni, per raggiungere la scuola, usufruiscono del trasporto scolastico gestito dal Comune. La scuola collabora con enti ed associazioni presenti sul territorio per ampliare l'offerta educativa della scuola.

Vincoli

In alcuni plessi si registra un'alta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana e/o con scarse conoscenze della lingua italiana, che richiede un maggiore impegno per l'integrazione. In relazione alla tipologia di scuola (Direzione didattica) la mancanza del segmento scuola secondaria di primo grado impedisce un lavoro sinergico sul riscontro effettivo degli esiti a lungo termine.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	10	6,4	3,4	1,8
di cui edifici con solo piano terra	4	2,8	2,5	1,7

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0%	46,9%	52,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	93,3%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	40,0%	62,9%	68,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	40,0%	81,7%	88,9%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	0,9%	6,2%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	6	10,2	10,1	10,0
Di cui con collegamento a internet	6	9,4	9,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	50,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	55,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		22,5%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	92,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		5,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	92,5%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		12,5%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		2,5%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	42,5%	33,7%	37,1%
Lingue		27,5%	33,2%	44,2%
Multimediale		55,0%	62,9%	65,9%
Musica		90,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,5%	61,7%	54,0%
Scienze		70,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		25,0%	38,3%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	50,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	55,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		22,5%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	92,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		5,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	92,5%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		12,5%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		2,5%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	42,5%	33,7%	37,1%
Lingue		27,5%	33,2%	44,2%
Multimediale		55,0%	62,9%	65,9%
Musica		90,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,5%	61,7%	54,0%
Scienze		70,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		25,0%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		35,7%	52,6%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso		7,1%	6,6%	24,1%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		42,9%	23,7%	20,8%

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	50,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	55,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		22,5%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	92,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		5,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	92,5%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		12,5%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		2,5%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	42,5%	33,7%	37,1%
Lingue		27,5%	33,2%	44,2%
Multimediale		55,0%	62,9%	65,9%
Musica		90,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,5%	61,7%	54,0%
Scienze		70,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		25,0%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore		35,7%	52,6%	59,6%



diverso dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		7,1%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		42,9%	23,7%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	77,8%	52,6%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		7,4%	14,9%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,7%	13,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		3,7%	10,8%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	2,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,6%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		7,4%	5,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Agorà		32,5%	32,7%	26,9%
Aula Concerti		5,0%	13,0%	18,2%
Aula Magna		60,0%	55,5%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	77,5%	73,5%	68,4%
Aula Proiezioni		20,0%	29,9%	38,0%
Biblioteca classica	✓	97,5%	87,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		35,0%	35,3%	27,1%
Cucina interna		42,5%	43,1%	38,5%



Salone per la scuola dell'infanzia	✓	75,0%	64,9%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	92,5%	87,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		12,5%	14,7%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	40,0%	61,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	92,5%	92,7%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	35,0%	48,3%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	65,0%	64,7%	63,6%
Teatro		20,0%	18,2%	29,9%
Altre strutture		25,0%	23,0%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	6	2,8	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,1	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		10,0%	20,9%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		7,5%	8,4%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	37,5%	39,8%	49,6%
Palestra	✓	97,5%	95,3%	95,1%
Piscina		0,0%	0,7%	1,4%



Altre strutture sportive		22,5%	17,4%	19,7%
--------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	1,6			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	9,6			
PC e Tablet presenti nei laboratori	15,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,7			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,7			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding	1,7			
Stampanti o scanner 3D	0,1			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	6,7			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,1			
Dispositivi per le STEM	0,1			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per	0,0%	39,7%	56,4%	39,5%



alunni con disabilità psico-fisica				
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	1,7%	22,7%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola, attraverso i fondi del PNRR, ha acquistato arredi e dotazioni digitali per consentire a tutti gli alunni della scuola primaria di utilizzare dispositivi utili per una didattica innovativa. In ogni plesso di scuola primaria è stata realizzata un'aula STEM per consentire agli alunni di sviluppare il pensiero critico, il problem solving e le competenze trasversali. Inoltre all'interno dei plessi sono allestiti spazi per favorire l'inclusione e la socialità: biblioteca, palestra, laboratori. Tali spazi consentono organizzare la didattica e di rispondere in maniera efficace ai bisogni degli alunni. Per favorire l'inclusione scolastica si permette la flessibilità oraria e l'accompagnamento nelle attività di continuità verticale.

Vincoli

Alcune strutture scolastiche sono obsolete e necessitano di continui interventi e attività di manutenzione. La dotazione di dispositivi digitali ancora non risponde alla richiesta per singolo alunno. Le risorse economiche destinate agli acquisti di arredi non sono sufficienti per coprire il fabbisogno dei plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	91%	88%	90%
Incarico nominale		4%	1%	2%
Incarico di reggenza		5%	11%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		10,0%	12,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni	✓	7,5%	11,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		10,0%	17,3%	13,0%
Più di 5 anni		72,5%	58,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		15,0%	23,0%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni	✓	17,5%	23,2%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,5%	19,0%	16,2%
Più di 5 anni		55,0%	34,8%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola FOEE020009		Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	68	74,7%	65,5%	61,8%	66,0%
A tempo determinato	23	25,3%	34,5%	38,2%	34,0%
Totale	91	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	8,3%		7,5%	6,1%
35-44 anni	8,3%		16,6%	13,8%
45-54 anni	38,3%		40,7%	36,7%
55 anni e più	45,0%		35,2%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	84,6%	8,7%	8,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	7,7%	9,2%	12,2%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	7,7%	10,1%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni	0,0%	72,0%	67,0%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,8%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	13,3%	11,1%	12,1%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	15,0%	11,2%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	71,7%	70,9%	69,2%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	9	7,2	3,7	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	2	4,8	2,0	1,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		33,3%	32,3%	26,2%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		11,1%	9,2%	4,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		22,2%	47,7%	30,9%



Funzione strumentale per l'inclusione	✓	77,8%	38,5%	14,3%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		44,4%	46,2%	38,0%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	22,2%	24,6%	13,2%
Atelierista		11,1%	10,8%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche		22,2%	32,3%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	66,7%	56,9%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali	✓	55,6%	49,2%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche		44,4%	24,6%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	55,6%	50,8%	39,9%
Esperto esterno di informatica		33,3%	23,1%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	66,7%	49,2%	49,5%
Mediatore culturale	✓	44,4%	30,8%	7,0%
Nutrizionista		22,2%	20,0%	19,8%
Pedagogista		33,3%	35,4%	21,1%
Pediatra		11,1%	6,2%	5,3%
Psicologo	✓	66,7%	55,4%	42,0%
Altra figura professionale		33,3%	30,8%	26,8%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].



Profilo	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		63,9%	63,6%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		13,9%	14,4%	9,8%
Assistente amministrativo	✓	22,2%	22,0%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	9,2%	5,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	33,3%	12,3%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni		22,2%	23,1%	11,9%
Più di 5 anni		44,4%	55,4%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		30,0%	32,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	22,5%	18,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		15,0%	17,5%	18,6%
Più di 5 anni		32,5%	31,4%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].



Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOEE020009		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	11,5%	12,6%	14,2%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	11,5%	12,9%	11,5%
Da più di 3 a 5 anni	1	12,5%	18,8%	13,5%	14,9%
Più di 5 anni	7	87,5%	58,3%	61,0%	59,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOEE020009		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0				100,0%
Da più di 1 a 3 anni	0				0,0%
Da più di 3 a 5 anni	0				0,0%
Più di 5 anni	0				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOEE020009		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	9,7%	8,4%	10,9%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	6,5%	10,3%	13,0%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	6,5%	9,3%	9,6%
Più di 5 anni	4	100,0%	77,4%	72,0%	66,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Per sostenere e favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali la scuola realizza attività elaborate dal team: docenti curricolari, docenti per l'inclusione ed educatori. Inoltre il Circolo si avvale del contributo della figura dello psicologo e/o di esperti esterni per arricchire l'offerta formativa. La presenza di figure con competenze specifiche garantisce continuità al processo di inclusione e al tempo stesso innalza il livello di successo formativo per gli alunni. La presenza di personale con contratto a tempo indeterminato conferisce stabilità al Circolo. Le competenze professionali acquisite dal personale vengono mantenute attraverso la formazione.

Vincoli

I collaboratori scolastici, con contratto a tempo indeterminato, sono ancora in numero esiguo rispetto al fabbisogno del Circolo. Ciò contribuisce ad un aumento dei carichi di lavoro in particolari periodi in cui ci sono maggiori assenze.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Progressi coerenti con i traguardi e sviluppo dell'autonomia. La scuola svolge un'osservazione sistematica attraverso griglie valutative, consultabili a distanza per osservare alla fine del triennio le acquisizioni raggiunte. Inoltre rappresentano un valore l'attenzione al dialogo e alla collaborazione con le famiglie, la didattica laboratoriale, i piani personalizzati, la collaborazione con i servizi territoriali. E' stata avviata una sperimentazione di approccio alla lingua inglese che nel triennio ha permesso di osservare nei bambini di acquisizione spontanea della nuova lingua. Le attività di potenziamento rivolte agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia permettono di consolidare i prerequisiti e di acquisire autonomia di lavoro e personale.

Punti di debolezza

Sono in aumento i comportamenti-problema che determinano anche un ritardo nelle acquisizione delle competenze. E' in aumento il numero degli alunni anticipatari iscritti alla scuola primaria. I bambini a tre anni non hanno raggiunto una maturazione adeguata all'età.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola FOEE020009	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di FORLÌ CESENA	99,8%	99,9%	100,0%	99,9%	100,0%
EMILIA ROMAGNA	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola FOEE020009	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FORLÌ CESENA	0,4%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
EMILIA ROMAGNA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola FOEE020009	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	2	3	1	1
Percentuale	0,7%	1,4%	2,0%	0,7%	0,7%
Riferimenti					
Provincia di FORLI' CESENA	2,2%	2,3%	1,5%	1,5%	0,9%
EMILIA ROMAGNA	2,3%	2,3%	2,0%	1,7%	1,3%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola FOEE020009	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	1	3	6	1
Percentuale	3,0%	0,7%	2,0%	4,1%	0,7%
Riferimenti					
Provincia di FORLI' CESENA	2,7%	2,1%	1,6%	1,8%	1,4%
EMILIA ROMAGNA	2,8%	2,8%	2,4%	2,2%	1,6%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Non si registrano nel nostro istituto scolastici alunni non ammessi alla classe successiva o all'ordine scolastico successivo. Si registrano trasferimenti in corso d'anno determinati dal cambio della condizione lavorativa dei genitori o dalla modifica dell'abitazione principale. Allo stesso tempo si registrano nuovi ingressi durante l'anno scolastico. Viene posta attenzione alla continuità educativa in verticale e al benessere degli alunni. Interventi personalizzati.

Punti di debolezza

Gli alunni che riscontrano maggiori difficoltà non sono supportati da una rete familiare che riesce a sostenerli durante lo svolgimento dei compiti. Si riscontrano difficoltà con nelle discipline di studio a causa delle ridotte competenze linguistiche, in particolare per gli alunni NAI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di



trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			59.60	59.00	60.70
Scuola primaria - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02002B	56,8	n.d.			
Plesso FOEE02002B - Sezione 2A	64,5	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE02002B - Sezione 2B	49,0	n.d.	↓	↓	↓
Plesso FOEE02004D	55,3	n.d.			
Plesso FOEE02004D - Sezione 2A	55,3	n.d.	↓	↓	↓
Plesso FOEE02007L	64,8	n.d.			
Plesso FOEE02007L - Sezione 2A	64,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE02008N	n.d.	n.d.			
Plesso FOEE02008N - Sezione 2B	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			56.00	56.30	55.80



Scuola primaria - classi seconde	58,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE02002B	57,4	n.d.			
Plesso FOEE02002B - Sezione 2A	64,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE02002B - Sezione 2B	50,2	n.d.	↓	↓	↓
Plesso FOEE02004D	54,0	n.d.			
Plesso FOEE02004D - Sezione 2A	54,0	n.d.	↔	↓	↓
Plesso FOEE02007L	60,6	n.d.			
Plesso FOEE02007L - Sezione 2A	60,6	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE02008N	n.d.	n.d.			
Plesso FOEE02008N - Sezione 2B	64,7	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					61.00	61.20	61.50
Scuola primaria - classi quinte	n.d.	89,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02002B	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	55,6	88,9	-4,2	83,3	↓	↓	↓
Plesso FOEE02002B - Sezione 5B	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02004D	61,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	61,6	90,0	-1,3	90,0	↔	↔	↔
Plesso FOEE02007L	60,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	60,7	95,0	-4,9	95,0	↔	↔	↔
Plesso FOEE02008N	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
					n.d.	n.d.	n.d.



Plesso FOEE02008N - Sezione 5A	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02011T	72,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	72,5	100,0	16,7	95,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					55.10	55.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	54,6	89,0	-1,9	57,9	↔	↔	↓
Plesso FOEE02002B	43,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	42,1	88,9	-13,2	88,9	↓	↓	↓
Plesso FOEE02002B - Sezione 5B	45,4	100,0	-8,5	93,8	↓	↓	↓
Plesso FOEE02004D	59,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	59,3	90,0	1,8	85,0	↑	↑	↑
Plesso FOEE02007L	59,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	59,6	95,0	0,1	90,0	↑	↑	↑
Plesso FOEE02008N	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02008N - Sezione 5A	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	63,9	90,0	4,4	90,0	↑	↑	↑
Plesso FOEE02011T	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.



Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					80.30	79.60	77.00
Scuola primaria - classi quinte	82,8	89,0	n.d.	74,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02002B	81,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	81,0	88,9	n.d.	88,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02002B - Sezione 5B	82,6	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02004D	66,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	66,4	90,0	n.d.	85,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02007L	91,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	91,8	95,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02008N	87,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02008N - Sezione 5A	87,4	n.d.	n.d.	95,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02011T	85,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	85,6	100,0	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					69.30	69.40	69.20
Scuola primaria - classi quinte	69,8	89,0	n.d.	74,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02002B	68,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	68,8	88,9	n.d.	88,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02002B -	67,9	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.



Sezione 5B							
Plesso FOEE02004D	57,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	57,2	90,0	n.d.	85,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02007L	75,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	75,5	95,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02008N	74,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02008N - Sezione 5A	74,0	n.d.	n.d.	95,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE02011T	73,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	73,5	100,0	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	18,8%	81,2%
Plesso FOEE02002B - Sezione 5B	6,2%	93,8%
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	23,5%	76,5%
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso FOEE02008N - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	-	-
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Situazione della scuola FOEE020009	7,4%	92,6%
Riferimenti		
Emilia-Romagna	8,4%	91,6%
Nord est	8,9%	91,1%



Italia	9,2%	90,8%
--------	------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	6,2%	93,8%
Plesso FOEE02002B - Sezione 5B	12,5%	87,5%
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	11,8%	88,2%
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso FOEE02008N - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	-	-
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	10,5%	89,5%
Situazione della scuola FOEE020009	6,5%	93,5%
Riferimenti		
Emilia-Romagna	10,0%	90,0%
Nord est	10,8%	89,2%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE02002B - Sezione 2A	3	3	1	3	6
Plesso FOEE02002B - Sezione 2B	6	5	2	0	3
Plesso FOEE02004D - Sezione 2A	4	5	3	1	4
Plesso FOEE02007L - Sezione 2A	4	1	4	3	6
Plesso FOEE02008N - Sezione 2B	0	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				



	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FOEE020009	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Emilia-Romagna	27,2%	15,9%	20,5%	9,6%	26,8%
Nord est	27,9%	17,3%	18,3%	9,8%	26,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE02002B - Sezione 2A	2	1	4	1	8
Plesso FOEE02002B - Sezione 2B	5	3	1	3	3
Plesso FOEE02004D - Sezione 2A	5	6	2	3	3
Plesso FOEE02007L - Sezione 2A	3	3	1	4	7
Plesso FOEE02008N - Sezione 2B	2	1	4	3	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FOEE020009	20,0%	16,5%	14,1%	16,5%	32,9%
Emilia-Romagna	26,4%	15,9%	16,8%	10,2%	30,7%
Nord est	26,5%	14,8%	16,9%	10,7%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	4	5	1	2	3
Plesso FOEE02002B - Sezione 5B	0	0	0	0	0
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	3	3	3	3	6
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	5	4	1	3	6
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	0	0	0	0	0
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	3	0	3	3	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



Situazione della scuola FOEE020009	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Emilia-Romagna	26,2%	14,2%	14,9%	14,8%	29,9%
Nord est	24,9%	16,4%	14,4%	15,5%	28,8%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE02002B - Sezione 5A	8	3	2	1	2
Plesso FOEE02002B - Sezione 5B	7	3	2	1	2
Plesso FOEE02004D - Sezione 5A	4	3	2	1	7
Plesso FOEE02007L - Sezione 5A	4	4	2	2	6
Plesso FOEE02008N - Sezione 5B	4	2	3	0	9
Plesso FOEE02011T - Sezione 5A	0	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FOEE020009	32,1%	17,9%	13,1%	6,0%	31,0%
Emilia-Romagna	31,0%	16,0%	9,4%	14,3%	29,3%
Nord est	29,4%	15,6%	10,8%	13,6%	30,6%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOEE020009	0,0%	0,0%	8,4%	91,6%



Nord est	7,6%	92,4%	10,5%	89,5%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOEE020009	0,0%	0,0%	13,9%	86,1%
Nord est	5,1%	94,9%	8,2%	91,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOEE020009	10,1%	89,9%	17,9%	82,1%
Nord est	9,9%	90,1%	22,9%	77,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La maggior parte degli alunni registra buoni livelli di competenza in italiano, matematica e inglese, soprattutto nel listening, al termine della classe quinta, evidenziando competenze consolidate. Negli ultimi anni si osserva una progressiva riduzione degli alunni ai livelli più bassi, grazie a interventi di recupero mirati e a piani didattici personalizzati. Si può quindi ritenere che i criteri di valutazione adottati dalla scuola siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Le differenze tra le classi dello stesso ordine di scuola sono contenute, grazie al lavoro svolto nelle classi parallele dai docenti, mentre le differenze tra alunni all'interno delle classi sono evidenti ma riflettono anche le strategie messe in atto di personalizzazione dei percorsi. La scuola adotta strategie di didattica laboratoriale, cooperative learning e monitoraggio sistematico dei progressi per garantire equità nei risultati.

Punti di debolezza

Tra i diversi plessi scolastici sono presenti differenze nei risultati delle prove nazionali. Solo in poche classi seconde si registrano punteggi bassi nelle prove di italiano e di matematica. Bisogna lavorare per migliorare le competenze degli alunni al termine della classe seconda in matematica e bisogna migliorare i risultati a distanza, in particolare nel reading e nel listening di inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,8%	17,8%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,3%	24,0%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,2%	30,0%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		27,7%	28,3%	28,5%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,4%	17,6%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,5%	23,5%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,5%	30,3%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		28,6%	28,7%	30,0%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,8%	17,9%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,2%	23,7%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,7%	30,4%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		27,3%	27,9%	29,2%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,7%	17,9%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,7%	24,0%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,4%	30,1%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		28,2%	27,9%	29,2%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,4%	17,2%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,2%	21,5%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,9%	31,9%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		28,5%	29,4%	30,5%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,2%	17,0%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,7%	21,3%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,6%	30,3%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		30,5%	31,5%	32,9%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,7%	17,2%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,0%	24,5%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,4%	30,4%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		27,9%	27,9%	28,6%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		17,2%	17,2%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base		22,4%	22,3%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		31,8%	31,0%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		28,6%	29,5%	31,0%
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola attraverso l'elaborazione del Curricolo verticale definisce le competenze che gli alunni devono raggiungere. Nella scuola dell'infanzia lo strumento della griglia di osservazione e il profilo al termine del percorso scolastico consente di far emergere le prime competenze in ambito linguistico, logico-matematico, nella sfera sociale. Presenza di un curriculum trasversale di educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia al fine di sostenere l'acquisizione di comportamenti corretti. Nella scuola primaria i docenti, organizzano momenti confronto con i docenti della scuola dell'infanzia per monitorare a distanza l'effetto degli interventi effettuati nel ciclo scolastico precedente. Inoltre l'utilizzo di prove oggettive comuni consente di elaborare una programmazione condivisa al fine di stabilire un obiettivo comune. Si utilizzano griglie, rubriche, questionari e monitoraggio sistematico delle proposte educativo-didattiche.

Punti di debolezza

Sono utilizzate verifiche per la valutazione delle competenze, basate sui compiti di realtà, ma non ancora in tutte le classi, e bisogna altresì predisporre delle rubriche valutative per tutte le materie. Inoltre, sarebbe meglio formulare percorsi interdisciplinari per la valutazione delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			61,00	61,20	61,50
FOEE020009 FOEE02002B - Sezione A	59,86	81%	↔	↔	↓
FOEE020009 FOEE02002B - Sezione B		6%			
FOEE020009 FOEE02004D - Sezione A	64,83	85%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02007L - Sezione A	63,37	95%	↔	↑	↑
FOEE020009 FOEE02008N - Sezione A		0%			
FOEE020009 FOEE02008N - Sezione B		0%			
FOEE020009 FOEE02011T - Sezione A	75,55	94%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			55,10	55,90	55,50
FOEE020009 FOEE02002B A	47,34	88%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02002B B	47,74	88%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02004D A	61,82	80%	↑	↑	↑
FOEE020009	61,84	89%	↑	↑	↑



FOEE02007L A					
FOEE020009 FOEE02008N A		0%			
FOEE020009 FOEE02008N B	62,60	89%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02011T A		0%			

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			194,90	196,60	193,20
FOEE020009 FOEE02001A A	196,64	93%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02002B A	201,94	90%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02002B B	207,03	85%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02004D A	193,01	100%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02004D B	185,57	92%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02007L A	200,40	100%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02008N A	199,24	100%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02008N B	187,15	94%	↓	↓	↓



FOEE020009 FOEE02011T A	195,98	100%	↑	↓	↑
FOEE020009 FOEE02011T B	185,71	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			200,10	201,70	194,90
FOEE020009 FOEE02001A A	189,05	93%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02002B A	198,56	90%	↓	↓	↑
FOEE020009 FOEE02002B B	211,65	85%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02004D A	210,20	100%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02004D B	202,88	92%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02007L A	194,57	100%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02008N A	203,67	100%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02008N B	202,57	94%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02011T A	201,55	100%	↑	↔	↑
FOEE020009 FOEE02011T B	200,94	100%	↑	↓	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			220,90	222,20	215,40
FOEE020009 FOEE02001A A	213,77	93%	↓	↓	↓
FOEE020009	219,89	86%	↓	↓	↑



FOEE02002B A					
FOEE020009 FOEE02002B B	216,59	85%	↓	↓	↑
FOEE020009 FOEE02004D A	217,48	100%	↓	↓	↑
FOEE020009 FOEE02004D B	215,07	92%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02007L A	188,57	100%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02008N A	232,07	100%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02008N B	236,25	89%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02011T A	225,93	100%	↑	↓	↑
FOEE020009 FOEE02011T B	231,16	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			224,50	226,50	215,70
FOEE020009 FOEE02001A A	214,08	93%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02002B A	218,40	90%	↓	↓	↑
FOEE020009 FOEE02002B B	211,51	85%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02004D A	206,57	100%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02004D B	208,36	92%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02007L A	192,52	100%	↓	↓	↓
FOEE020009 FOEE02008N A	228,60	100%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02008N B	230,47	89%	↑	↑	↑
FOEE020009 FOEE02011T A	218,51	100%	↓	↓	↑
FOEE020009 FOEE02011T B	220,98	100%	↔	↓	↑



Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			195,98	199,03	195,79

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola FOEE020009			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio EMILIA ROMAGNA	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			199,80	202,48	195,89



Punti di forza

I risultati a distanza evidenziano che i risultati positivi raggiunti dagli alunni sono stati mantenuti anche nel passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado per le discipline di matematica e italiano.

Punti di debolezza

I risultati a distanza mettono in luce che i punteggi ottenuti nelle prove di matematica, italiano e inglese presentano variabili accentuate tra le diverse classi del Circolo ma anche dello stesso plesso. In particolare nelle prove di listening e reading di lingua inglese sono stati registrati valori inferiori rispetto ai valori medi regionali nel passaggio al successivo ordine scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)



Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola promuove il benessere dei propri alunni con la costruzione di un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e di supporto che metta in luce le potenzialità possedute degli alunni e al tempo stesso li sostenga nel recupero di eventuali difficoltà. Gli alunni sono coinvolti sia sul piano emotivo che su quello fisico e sociale promuovendo attività come: circle time, giochi cooperativi, role playing, cooperative learning. Attività laboratoriali, gestione condivisa degli spazi; interventi personalizzati tempestivi, partecipazione attiva degli alunni e dialogo costante con le famiglie. Il momento di riposo pomeridiano, preceduto dalla lettura dell'adulto, garantisce il benessere psico-fisico all'interno di una giornata scolastica così come la gestione di tempi lenti in cui i bambini hanno consapevolezza di ciò che fanno.

Punti di debolezza

Alcuni aspetti sono: -limiti strutturali e organizzativi (classi in continuo mutamento, edilizia inadeguata in alcuni contesti); -risorse economiche limitate ; -necessità di cambiare le pratiche di insegnamento e valutazione per renderle meno competitive e più inclusive, al fine di tener presenti i bisogni degli alunni. A questo si aggiungono sfide legate al benessere del corpo docente, che deve sostenere un ruolo sempre più complesso, e alla necessità di creare un approccio olistico che coinvolga non solo la scuola, ma anche le famiglie e la comunità esterna.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raggiunge un livello adeguato nel promuovere il benessere psicofisico, sociale e relazionale di ciascun alunno. Il benessere scolastico non coincide semplicemente con il raggiungimento di buoni risultati scolastici ma significa capacità di essere consapevoli delle proprie potenzialità, coltivare abilità, affrontare le difficoltà quotidiane e sentirsi parte di una comunità che sostiene e valorizza. Il benessere a scuola si esprime nell'impegno attivo e significativo, nel senso di identità, autostima, autoefficacia e autonomia, nella capacità di gestire emozioni e pensieri, nel costruire relazioni solidali e nel percepirsi accolti, rispettati e al sicuro.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	92,8%	80,9%	85,1%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		23,2%	21,3%	26,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	65,2%	50,3%	68,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		58,0%	49,8%	66,6%
Altri aspetti del curriculum		13,0%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	97,2%	90,5%	91,2%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		47,2%	54,5%	52,0%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline	✓	94,4%	92,0%	89,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	100,0%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	77,8%	78,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		16,7%	16,6%	26,0%
Altri aspetti del curriculum		22,2%	9,3%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.



3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		88,2%	86,2%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		48,5%	52,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	67,6%	73,8%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	88,2%	82,1%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	86,8%	81,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		39,7%	30,9%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		50,0%	50,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		38,2%	31,3%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		83,8%	83,8%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,8%	7,1%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		77,8%	82,4%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		75,0%	82,6%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	80,6%	81,6%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		72,2%	71,0%	75,3%



Progettazione in continuità verticale	✓	86,1%	84,6%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	94,4%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		61,1%	81,6%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	58,3%	81,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		61,1%	51,6%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	86,1%	88,7%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		11,1%	8,6%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per		38,9%	31,1%	25,0%



classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		38,9%	53,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	44,4%	46,5%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	58,3%	61,1%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La progettazione educativo-didattica scaturisce dal continuo confronto tra docenti: nella scuola dell'Infanzia con incontri di programmazione mensile, mentre nella scuola primaria attraverso gli incontri settimanali e nelle classi parallele. Nella scuola dell'Infanzia il Curricolo verticale, per campi di esperienza, è stato costruito collegialmente ed è coerente con le Indicazioni Nazionali. Si utilizzano osservazioni sistematiche e strumenti condivisi, con revisione collegiale della progettazione. Le proposte didattiche si adattano ai bisogni degli alunni e la progettazione si costruisce nel tempo ridefinendo obiettivi e metodi di lavoro. Nella scuola primaria il Curricolo verticale, per competenze, è coerente con le Indicazioni Nazionali. La progettazione è condivisa, con cadenza settimanale, nei team di classe e si condividono criteri di valutazione comuni. Si utilizzano prove comuni per la verifica delle competenze, in particolare per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Anche per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni, con risultati oggettivi. Gli esiti delle prove comuni divengono strumento di lavoro per riorientare la programmazione e, allo stesso tempo, per progettare interventi mirati atti a recuperare e/o consolidare le conoscenze. Il Piano

Punti di debolezza

Le prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione sono usate solo da alcuni docenti; si dovrà pianificare l'attività del corpo docente affinché elaborino strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze.



dell'Offerta Formativa definisce l'indirizzo della scuola in chiave inclusiva, prevedendo l'elaborazione di un progetto di Circolo in verticale, il cui sviluppo assume caratteristiche diverse in relazione alla collocazione del plesso. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Le proposte educative sono coerenti con il raggiungimento delle competenze chiave e con il curricolo di educazione civica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Sono previsti interventi per favorire l'accoglienza, l'inclusione, la cura e il benessere scolastico: si realizzano progetti sulla legalità, per il contrasto e la prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo, progetti sulla sostenibilità ambientale, progetti per il potenziamento linguistico nella lingua madre ma anche nella lingua L2, progetti che coinvolgano le discipline STEM e che promuovono le competenze digitali. La scuola ha un progetto di continuità verticale per favorire il passaggio da un ordine all'altro, al fine di accompagnare e sostenere la crescita degli alunni seguendo anche una progettazione condivisa dove l'alunno possa ritrovarsi e ritrovare i compagni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola adotta il modello nazionale per la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove con domande aperte, prove strutturate, ecc.) L'utilizzo di prove strutturate comuni, in due momenti dell'anno scolastico, riguarda le discipline di matematica e italiano.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,0%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	77,8%	81,1%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	80,6%	90,2%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	1,8%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		2,8%	10,1%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,8%	0,5%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	58,3%	57,2%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,7%	96,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	0,5%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		0,0%	7,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola



dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		1,4%	2,4%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		43,5%	37,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		73,9%	70,1%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	69,6%	58,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	85,5%	79,9%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	78,3%	67,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	63,8%	39,2%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	84,1%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,8%	23,4%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		22,1%	29,0%	32,3%



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,5%	1,2%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	35,3%	42,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	67,6%	59,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		22,1%	24,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		32,4%	27,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		19,1%	22,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	60,3%	59,9%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		33,8%	16,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,4%	7,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		2,8%	3,3%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	86,1%	79,2%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	94,4%	91,9%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		55,6%	61,5%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		16,7%	29,9%	28,9%
Nota sul diario/registro		66,7%	72,9%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		72,2%	60,3%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		55,6%	47,1%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		75,0%	80,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	94,4%	90,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		8,3%	15,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,8%	1,5%	1,1%



Intervento delle pubbliche autorità		2,8%	2,8%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		66,7%	49,4%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		2,8%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	95,6%	96,6%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	88,2%	83,9%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,2%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,1%	95,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,6%	94,2%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,6%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,7%	85,9%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,8%	87,5%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,1%	89,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		77,9%	77,4%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	89,7%	88,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		38,2%	38,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		48,5%	54,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		29,4%	17,8%	20,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	88,9%	84,6%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,3%	90,6%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	88,9%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,4%	97,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,4%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,4%	95,9%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	88,9%	92,7%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,1%	89,4%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,4%	96,7%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		75,0%	86,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	83,3%	84,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		25,0%	30,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		25,0%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		27,8%	23,8%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Il Quarto Circolo Didattico di Cesena cura l'organizzazione della giornata scolastica alternando tempi di attività strutturate, laboratoriali e momenti di pausa, in modo da rispettare i ritmi evolutivi di bambini e alunni. La programmazione didattica privilegia metodologie attive e inclusive che consentono di utilizzare il tempo come risorsa educativa, promuovendo benessere, partecipazione e attenzione ai bisogni individuali. Il calendario annuale viene predisposto considerando le esigenze delle famiglie e la continuità educativa. L'istituto garantisce momenti dedicati a incontri scuola-famiglia, attività progettuali, eventi formativi e iniziative che favoriscono la partecipazione alla vita scolastica. L'apertura dell'edificio in occasione di specifiche attività facilita l'accesso ai servizi e risponde in modo adeguato ai bisogni della comunità scolastica. I servizi di pre e post-scuola sono gestiti dall'Associazione dei genitori in collaborazione con il Comune di Cesena garantendo attività ricreative e aiuto-compiti adeguate all'età degli alunni. Tali servizi rappresentano un importante supporto organizzativo per le famiglie con impegni lavorativi, contribuendo alla funzione sociale della scuola. La scuola utilizza metodologie laboratoriali, cooperative learning, didattica per

Punti di debolezza

Nella scuola primaria è presente all'interno dell'organico il potenziamento che non riesce a coprire i bisogni dei diversi plessi del Circolo, in quanto utilizzato prevalentemente per coprire il tempo scuola. Invece nella scuola dell'infanzia il potenziamento non è presente e sono ridotti i momenti di compresenza.



competenze, attività di problem solving, circle time e strategie di osservazione sistematica. Nella scuola dell'infanzia sono centrali il gioco simbolico, il learning by doing, gli atelier creativi, l'esplorazione sensoriale e l'attività motoria. Queste metodologie valorizzano l'esperienza diretta, la curiosità, la creatività e il coinvolgimento attivo degli alunni. L'efficacia delle pratiche didattiche è monitorata attraverso osservazioni in classe, analisi dei risultati degli apprendimenti, compilazione di griglie di rilevazione, valutazioni formative e confronti collegiali. La documentazione educativa, nella scuola dell'infanzia, è una pratica diffusa e sistematica, consente di valutare l'evoluzione dei processi di crescita e di adattare le pratiche. La scuola promuove riunioni di team, commissioni di lavoro per riflettere sull'uso delle metodologie e condividere buone pratiche. La collaborazione tra docenti è favorita attraverso progettazioni comuni, collaborazioni con esperti esterni, co-progettazioni di percorsi inclusivi e momenti di formazione interna. L'istituto sostiene attività di didattica digitale integrata, uso di ambienti di apprendimento innovativi, percorsi laboratoriali STEAM e progetti di educazione emotiva. Le attività di continuità, tutoring tra pari e cooperative learning rappresentano strumenti efficaci anche per l'inclusione.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,1%	3,7%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		51,5%	62,3%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	59,1%	65,8%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	78,8%	70,3%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		56,1%	55,4%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		45,5%	34,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	53,0%	50,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		19,7%	8,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		33,3%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		58,3%	71,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	69,4%	72,6%	67,9%



Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	86,1%	87,3%	91,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		47,2%	64,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		38,9%	42,6%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	75,0%	79,2%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		36,1%	49,2%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		16,7%	21,8%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		44,4%	29,9%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	62,7%	65,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	83,1%	80,1%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,6%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		35,6%	36,6%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,1%	26,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria



	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	83,3%	78,5%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	91,7%	91,3%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	94,4%	93,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		50,0%	47,7%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,8%	26,4%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		7,9%	5,0%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		33,3%	34,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	50,8%	58,2%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		28,6%	21,0%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		58,7%	60,9%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	30,2%	37,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		23,8%	19,8%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		60,3%	60,3%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	57,1%	57,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio,		30,2%	28,4%	25,7%



Braille)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	38,1%	37,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		47,6%	39,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		23,8%	20,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,3%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	75,0%	83,5%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	52,8%	72,4%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,4%	25,3%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	88,9%	95,2%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	75,0%	83,5%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		80,6%	83,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		52,8%	60,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	66,7%	73,4%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	75,0%	75,4%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,3%	68,6%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		52,8%	54,2%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		30,6%	23,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero



3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,8%	0,8%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	77,8%	85,5%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		55,6%	59,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		2,8%	7,9%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	30,6%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		22,2%	18,5%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		11,1%	21,3%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo		30,6%	32,5%	26,8%



svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero		33,3%	28,4%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		13,9%	7,6%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello		52,8%	67,4%	73,5%



all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	27,8%	43,5%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		22,2%	28,8%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		36,1%	42,5%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		22,2%	19,3%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	61,1%	67,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	58,3%	58,5%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		25,0%	15,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso pratiche diffuse di personalizzazione, osservazione sistematica e progettazione per competenze. In caso di difficoltà di apprendimento, vengono attivate strategie quali: tutoring, attività di recupero mirato, potenziamento linguistico e attività a piccoli gruppi. Il monitoraggio dei percorsi di recupero e potenziamento avviene tramite osservazioni periodiche, verifiche formative e confronto nei team docenti. Le metodologie più utilizzate sono: cooperative learning, didattica laboratoriale, peer tutoring, uso delle tecnologie innovative. Nell'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), sono coinvolti tutti i componenti del GLO e gli obiettivi vengono individuati sulla base del profilo di funzionamento, delle osservazioni iniziali e del confronto con la famiglia e gli specialisti. Il PEI viene elaborato a partire dai punti di forza dell'alunno e prevede attività individualizzate, strategie inclusive, adattamenti degli obiettivi di apprendimento e monitoraggi nell'arco dell'anno scolastico con momenti di confronto e condivisione. La valutazione si basa su criteri condivisi quali: osservazione, partecipazione e Per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) gli obiettivi vengono stabiliti dai team sulla base

Punti di debolezza

La collaborazione scuola-famiglia presenta talvolta difficoltà dovute a barriere linguistiche o culturali. La presa in carico di alunni stranieri neoarrivati può risultare complessa, nella comunicazione, in quanto il numero dei mediatori linguistici disponibili è limitato.



o della certificazione elaborata da uno specialista o sulla base dell'osservazione dei docenti che elaborano il documento per rispondere ai bisogni degli alunni. Il documento redatto viene condiviso con la famiglia e vengono adottate tutte le misure previste quali: misure compensative e misure dispensative. La scuola promuove attività interculturali attraverso progetti dedicati, momenti di lettura coinvolgendo i genitori, laboratori linguistici e momenti di scambio tra le famiglie. Tali iniziative potenziano il clima relazionale e favoriscono conoscenza reciproca e collaborazione. Il Quarto Circolo adotta procedure strutturate per i bambini stranieri neoarrivati: la Referente Intercultura effettua un colloquio approfondito con la famiglia per rilevare la storia personale, esperienze pregresse, livello di comprensione della lingua italiana e bisogni specifici. Le informazioni raccolte orientano poi la progettazione didattica dei docenti. Gli incontri facilitano anche l'inclusione delle famiglie nel contesto scolastico. Gli interessi e le esigenze degli alunni vengono rilevati tramite osservazioni dirette, conversazioni guidate e attività esplorative.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,1%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	85,5%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		85,5%	72,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	91,3%	90,6%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		78,3%	72,0%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	78,3%	72,9%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	55,1%	59,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		37,7%	39,5%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		58,0%	52,4%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		31,9%	36,9%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		29,0%	29,3%	35,1%
Altra azione per la continuità		14,5%	17,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra		0,0%	0,0%	0,4%



segmenti di scuola				
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	88,9%	91,9%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		83,3%	75,6%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	94,4%	96,7%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		80,6%	86,0%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,8%	83,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	80,6%	79,2%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		61,1%	52,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		22,2%	31,5%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		63,9%	75,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		13,9%	21,3%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		25,7%	23,4%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		48,6%	60,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		14,3%	18,0%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		17,1%	11,8%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		5,7%	14,2%	11,9%



Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	1,8%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		8,6%	12,4%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	1,2%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		11,4%	9,5%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		0,0%	3,0%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	25,7%	25,4%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		28,6%	26,9%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		11,4%	13,3%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		5,7%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORL' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		25,0%	14,2%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		52,8%	70,0%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		16,7%	31,3%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		19,4%	13,7%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		16,7%	24,2%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	2,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		11,1%	19,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	2,8%	2,0%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	19,4%	25,7%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		2,8%	9,7%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	36,1%	41,7%	45,8%



Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		44,4%	49,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		19,4%	27,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		5,6%	14,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Punti di forza

Nel Quarto Circolo i percorsi di continuità tra nido/infanzia e infanzia/primaria sono caratterizzati da una collaborazione consolidata tra docenti. Nella scuola dell'Infanzia gli incontri si fondano su osservazioni condivise dello sviluppo del bambino, sulla centralità del gioco e delle routine, sulla cura degli aspetti affettivi e relazionali che favoriscono un passaggio sereno. Nella scuola primaria le attività di continuità si sviluppano durante l'anno scolastico in più momenti. Si tratta di momenti che consentono un passaggio graduale e sereno in cui sono previste visite presso la scuola, attività di lettura dei grandi ai più piccoli, laboratori didattici. Inoltre i docenti redigono una scheda di passaggio di informazioni per raccontare le competenze didattiche e sociali acquisite alle insegnanti della scuola che li accoglierà. Questo favorisce la costruzione di una comunità di pratiche stabile tra educatrici del nido, insegnanti dell'infanzia e docenti della primaria, che nel Quarto Circolo collaborano con regolarità attraverso incontri programmati con le referenti e i membri della commissione continuità. Le famiglie sono coinvolte tramite assemblee, colloqui individuali, visite guidate, restituzioni dei percorsi di orientamento e attività condivise. Il

Punti di debolezza

Pochi incontri con i docenti della scuola scuola secondaria di primo grado, la segmentazione dei progetti educativi, la ripetitività, la non uniformità metodologica, e il disagio e l'ansia degli studenti per i cambiamenti di ambienti, figure di riferimento e aspettative, che portano a regressioni negli apprendimenti e, talvolta, alla dispersione scolastica.



territorio offre comunque spunti di conoscenza della realtà locale attraverso eventi culturali, biblioteche, associazioni e iniziative formative. Gli aspetti che favoriscono la piena realizzazione dei percorsi nell'Istituto sono: collaborazione tra docenti, coordinamento efficace delle figure di riferimento, clima relazionale positivo, apertura verso le famiglie e strumenti comuni per la raccolta delle informazioni sui bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative,



interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		17,4%	11,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		43,5%	47,9%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	36,2%	36,4%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,6%	4,6%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		16,7%	14,2%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		55,6%	48,9%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	22,2%	32,4%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



	FOEE020009	FORL' CESENA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	6,6%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	4,7%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORL' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	23,6%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	27,4%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORL' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	3	9	13	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	583,3	2.295,8	2.297,2	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORL' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	9,4%	5,8%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	1	1,2%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	1,2%	3,9%	5,0%



Definizione di un sistema di orientamento	0	5,9%	7,6%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,5%	3,3%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	20,0%	17,1%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	9,4%	12,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	29,4%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	29,4%	31,3%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	25,9%	21,9%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	11,8%	12,5%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	1	5,9%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	5,9%	6,9%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,4%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	2,4%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	9,4%	9,3%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	45,9%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	27,1%	29,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Il Quarto Circolo Didattico di Cesena adotta un sistema di monitoraggio strutturato che coinvolge progetti, esiti formativi, inclusione, clima scolastico e funzionamento organizzativo. Vengono utilizzati strumenti condivisi come questionari. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il Fondo d'Istituto viene ripartito tra le figure che lavorano per realizzare gli obiettivi del PTOF. La scuola ha definito la visione strategica confrontandosi con la comunità scolastica, attraverso il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti. Tutti i progetti didattici sono monitorati, a fine anno scolastico, per rilevare punti di forza e punti di debolezza. La scuola presenta una chiara suddivisione di ruoli e funzioni: coordinatori di plesso, funzioni strumentali, referenti di progetto, team per l'inclusione, team digitale, docenti tutor, insegnanti di sostegno. Il personale ATA è organizzato per compiti specifici, il DSGA ha il compito di gestire e coordinare le attività del personale ATA. I collaboratori scolastici distribuiti sono assegnati ai plessi per rispondere alle esigenze di supporto e vigilanza dei minori. Le assenze del

Punti di debolezza

La scuola affronta difficoltà nella gestione del personale, in particolare nel reperire il personale supplente docente in quanto le graduatorie sono esaurite. Nella scuola dell'infanzia le difficoltà maggiori si rilevano nell'assenza dell'organico di potenziamento. Anche per il personale ATA si riscontrano criticità legate alle assenze in quanto non possono essere coperte con sostituti già dal primo giorno e chi è in servizio ha carichi di lavoro maggiori.



personale sono gestite in un'ottica di razionalizzazione delle risorse: ai collaboratori scolastici viene riconosciuto il lavoro straordinario e l'intensificazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,2%	2,5%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	35,9%	39,7%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		44,6%	30,8%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		17,4%	27,0%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	12	4,3	4,4	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	8.8	12.2	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	16.5	10.7	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	46.2	57.1	53.0



Competenze linguistiche	2	54.9	44.5	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	8.8	8.8	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	12.1	7.5	6.9
Didattica per competenze	0	15.4	9.3	6.9
Discipline artistiche	0	9.9	11.3	5.9
Discipline scientifiche	0	5.5	7.8	5.2
Discipline STEM	0	26.4	24.8	24.5
Discipline umanistiche	0	11.0	10.6	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	18.7	23.6	16.0
Inclusione e disabilità	1	35.2	39.3	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.3	6.4	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.5	5.8	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	6.6	6.8	5.0
Metodologia CLIL	1	23.1	21.2	26.1
Metodologie didattiche innovative	3	39.6	43.3	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	2	18.7	17.8	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	4.4	4.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	6.6	7.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	7.7	6.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	4.4	6.2	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	5.5	7.4	9.0
Altra tematica	0	35.2	36.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	12	56,0%	55,5%	67,3%
Scuola Polo	0	3,3%	4,4%	4,1%
Rete di ambito	0	7,7%	7,5%	7,0%
Rete di scopo	0	6,6%	6,9%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,3%	8,8%	10,3%



Università	0	4,4%	4,2%	2,9%
Ente locale	0	16,5%	14,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	5,5%	4,9%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	8,8%	14,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	35,2%	31,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	31,9%	36,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,1%	10,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,8%	5,7%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,2%	11,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	18,7%	21,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,2%	3,2%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	12	57,1%	45,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	28,6%	24,2%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	80,0%			
Competenze linguistiche	26,7%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	13,3%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL	13,3%			
Metodologie didattiche innovative	0,0%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	40,0%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	29,7%			
Competenze linguistiche	22,0%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di				



esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	16,5%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	6,6%			
Metodologie didattiche innovative	37,4%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	14,3%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		5,7%	5,5%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		22,6%	33,3%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale		41,5%	26,4%	23,3%



durante appositi incontri				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)	✓	30,2%	34,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	5	2,8	3,2	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,8%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	1	11,3%	7,4%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,0%	2,2%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	20,8%	26,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	0,0%	2,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,8%	6,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	20,8%	25,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,9%	1,6%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,9%	1,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,8%	7,2%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	15,1%	14,0%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	11,3%	12,6%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	1,4%	1,2%



Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	37,7%	42,5%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	5,7%	18,0%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,7%	7,0%	5,3%
Gestione documentale	1	22,6%	22,2%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	15,1%	10,6%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	32,1%	29,3%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	3,8%	3,8%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,2%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	5,7%	15,8%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	18,9%	22,6%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,2%	0,1%
Altra tematica	1	32,1%	24,6%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	5	77,4%	82,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	7,5%	6,2%	5,9%
Rete di ambito	0	5,7%	6,2%	4,1%
Rete di scopo	0	3,8%	7,4%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	18,9%	16,0%	14,6%
Università	0	0,0%	0,2%	0,2%
Ente locale	0	1,9%	2,2%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	26,4%	28,9%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica



La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,7%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità	33,3%	3,4%	2,2%	1,6%
Autonomia scolastica			0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,3%	5,2%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente			0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,8%	2,9%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		5,7%	5,0%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		1,0%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,6%	0,4%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,6%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		3,1%	1,7%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	66,7%	2,8%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	100,0%	22,2%	17,3%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		0,7%	2,9%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,2%	0,8%	0,8%
Gestione documentale	66,7%	7,5%	6,8%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		3,7%	2,1%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		19,5%	13,0%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,6%	0,7%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		0,6%	2,5%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		10,2%	9,4%	7,3%
Altra tematica			0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza		64,4%	73,3%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		48,3%	56,8%	62,5%
Continuità	✓	82,8%	87,0%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		40,2%	48,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	34,5%	29,1%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	60,9%	59,3%	64,2%
Inclusione	✓	83,9%	85,1%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		56,3%	63,6%	65,6%
Orientamento		63,2%	62,9%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	90,8%	85,0%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		71,3%	74,3%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		64,4%	63,7%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	36,8%	33,2%	41,9%
Raccordo con il territorio		67,8%	74,0%	71,3%
Temi disciplinari		47,1%	50,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		60,9%	62,8%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		40,2%	47,3%	45,7%
Altro argomento		24,1%	28,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale



La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	92,4%	83,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente analizzando i bisogni formativi, rilevati attraverso colloqui e google moduli. Inoltre nell'assegnazione di ruoli e incarichi si tiene conto delle esperienze maturate, infatti per gli incarichi da ricoprire è necessario presentare candidatura e il curriculum vitae. Le professionalità presenti all'interno dell'Istituto sono valorizzate attraverso il riconoscimento delle esperienze che possono essere reinvestite nella scuola. La scuola promuove percorsi formativi mirati su: inclusione, didattica digitale, continuità, intercultura, sicurezza e gestione amministrativa, garantendo un'offerta formativa coerente con le esigenze del personale e della scuola. Le formazioni realizzate permettono ai docenti di maturare competenze ulteriori e di poter disseminare quanto appreso. Sono valorizzate le collaborazioni tra docenti di ordine diverso con le attività di continuità verticale, mediante progettazione di attività e iniziative oppure accogliendo nei plessi i tirocinanti. All'interno dell'Istituto i docenti della scuola dell'infanzia hanno dei momenti di confronto durante la programmazione di plesso e periodicamente durante la programmazione di Circolo. Invece i docenti della scuola primaria si

Punti di debolezza

Nonostante la scuola garantisca diverse opportunità formative, il numero di docenti che decide di accettare ruoli e/o incarichi nella scuola rimane ancora limitato. Nella scuola dell'infanzia sarebbero necessari un numero maggiore di incontri per confrontarsi e progettare. Gli incarichi ricadono spesso sulle figure che concorrono a realizzare gli obiettivi del PTOF.



confrontano in team durante la programmazione settimanale, nelle commissioni di lavoro per le attività funzionali al PTOF e durante le classi parallele. I docenti per l'inclusione si incontrano mensilmente per condividere buone pratiche. Nei gruppi di lavoro si elaborano i progetti, si organizzano le attività, si redigono documenti (curricolo digitale, curricolo di educazione civica...). Le competenze acquisite dal personale scolastico sono raccolte mediante l'arricchimento del fascicolo personale con l'invio degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.



Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	3	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,1%	22,5%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	8,8%	7,5%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,5%	9,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,3%	1,3%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,9%	1,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7%	3,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,3%	6,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,2%	4,0%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,4%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,6%	3,5%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	3,5%	4,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	2	4,4%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3%	3,8%	4,6%



Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,6%	3,9%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	0,9%	0,8%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,5%	6,4%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	85,2%	85,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		13,6%	11,2%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,1%	3,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Stato	0	7,1%	9,0%	16,3%
Regione	0	8,5%	8,3%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20,9%	32,1%	20,6%
Unione Europea	0	3,8%	3,0%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	18,5%	7,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	2	41,2%	40,2%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.



3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	9,5%	8,5%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,0%	5,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	48,3%	52,5%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,8%	4,9%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	9,0%	11,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	19,4%	16,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,4	1,5	2,1
Convenzioni	2	12,7	14,1	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,7	0,7
Accordi quadro		0,2	0,4	0,2
Altri accordi formalizzati		4,7	3,2	2,0
Totale accordi formalizzati	2	14,8	15,2	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,3%	5,8%	6,5%
Università	✓	16,1%	17,1%	16,7%
Enti di ricerca		2,6%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,2%	7,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,4%	8,4%	8,4%
Associazioni sportive		10,6%	8,1%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		11,3%	11,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	15,8%	16,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		8,7%	8,6%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		6,9%	9,0%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,0%	4,6%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		10,0%	12,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	6,5%	5,4%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		4,4%	3,3%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	2,5%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,0%	4,7%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,8%	5,9%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,5%	6,4%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,8%	0,7%	1,0%



Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,5%	5,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	7,9%	8,7%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		6,9%	6,6%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,0%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,8%	4,0%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,9%	1,8%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,0%	9,7%	11,0%
Servizio mensa		5,6%	6,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,1%	3,6%
Altro oggetto		3,8%	4,3%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	19%	20,7%	16,2%	17,9%
Scuola primaria	30%	20,7%	16,2%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti



Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FOEE020009			✓	
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	26,1%	39,1%	23,2%	11,6%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	15,9%	49,3%	26,6%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FOEE020009				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	1,4%	7,2%	24,6%	66,7%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	1,3%	9,8%	32,2%	56,7%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FOEE020009				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	0,0%	7,2%	30,4%	62,3%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	8,8%	32,6%	58,1%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FOEE020009		✓		
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	22,2%	61,1%	13,9%	2,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	14,2%	58,0%	23,3%	4,6%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FOEE020009			✓	
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	0,0%	5,6%	41,7%	52,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,0%	11,6%	39,0%	49,4%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FOEE020009				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	0,0%	16,7%	30,6%	52,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	9,9%	43,5%	46,1%



	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%
--	-----------------------	------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,0%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,0%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,4%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,0%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		7,7%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		9,1%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,7%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,9%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,7%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,4%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli	✓	15,0%	15,0%	15,6%



alunni				
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,0%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,4%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,0%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		7,7%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		9,1%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,7%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,9%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,7%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,4%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		18,4%	19,4%	17,1%
Scuola primaria		23,7%	28,2%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---	---	-----------------------



Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOEE020009	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		24,0	34,8	49,6
Scuola primaria (in euro)		13,7	32,5	30,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Nella scuola il coinvolgimento dei genitori è sistematico e si realizza attraverso: assemblee di classe/sezione, consigli di intersezione, interclasse e istituto, consultazioni su documenti rilevanti come regolamenti, Patto di corresponsabilità, PTOF e protocolli educativi. La scuola promuove assemblee informative, incontri su tematiche educative, sportelli di ascolto. L'apertura alla partecipazione favorisce un clima collaborativo e una comunicazione trasparente. La collaborazione con i genitori si concretizza anche tramite iniziative laboratoriali come percorsi di lettura, attività di continuità, condivisione di momenti di festa e uscite didattiche. Le ricadute sono significative: supporto alle iniziative della scuola, migliore comprensione dei bisogni degli alunni e maggiore coerenza educativa tra scuola e famiglia. Il Circolo mantiene una rete stabile di collaborazioni con realtà del territorio: Comune di Cesena, servizi sociali, biblioteca Malatestiana, associazioni culturali, sportive e di volontariato, teatro, centri educativi, forze dell'ordine, AUSL per progetti di prevenzione e benessere. Le finalità prevalenti degli accordi riguardano inclusione, orientamento, gestione del personale, promozione della lettura, sicurezza, educazione emotiva, continuità educativa e arricchimento

Punti di debolezza

Si registra una differenza tra i diversi plessi: alcuni sono caratterizzati da una partecipazione elevata dei genitori alla vita della scuola mentre in altri vi è una partecipazione ridotta.



dell'offerta formativa. La scuola stipula accordi formali soprattutto con enti comunali e associazioni culturali, che garantiscono attività extrascolastiche, esperti esterni, percorsi formativi, progetti di cittadinanza e interventi educativi. Per la scuola dell'infanzia è stato stipulato un accordo di rete per il progetto 0-6, per la gestione di fondi da utilizzare nelle attività didattiche della scuola dell'infanzia in continuità con le classi prime della scuola primaria. Le ricadute sulla didattica sono evidenti: ampliamento dell'offerta didattica, approccio interdisciplinare, possibilità di esperienze autentiche e forte integrazione tra scuola e territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi seconde.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati ottenuti nella variabilità tra le classi seconde in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica: solo finali per la classe prima, intermedie e finali per tutte le altre classi. Monitoraggio dei risultati.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attività didattiche laboratoriali per sostenere un apprendimento per scoperta.
3. **Inclusione e differenziazione**
Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.
4. **Continuità e orientamento**
Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, progettando attività didattiche per gli alunni che dal nido passeranno alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
5. **Continuità e orientamento**
Realizzare attività educativo-didattiche con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ambito del progetto Continuità.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

TRAGUARDO

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica: solo finali per la classe prima, intermedie e finali per tutte le altre classi. Monitoraggio dei risultati.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attività didattiche laboratoriali per sostenere un apprendimento per scoperta.
3. **Inclusione e differenziazione**
Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.
4. **Continuità e orientamento**
Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, progettando attività didattiche per gli alunni che dal nido passeranno alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
5. **Continuità e orientamento**
Realizzare attività educativo-didattiche con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ambito del progetto Continuità.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Sviluppare competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica: solo finali per la classe prima, intermedie e finali per tutte le altre classi. Monitoraggio dei risultati.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attività didattiche laboratoriali per sostenere un apprendimento per scoperta.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare attività curriculari che promuovano competenze sociali, cognitive ed emotive.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere un ambiente positivo e inclusivo.
6. **Continuità e orientamento**
Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, progettando attività didattiche per gli alunni che dal nido passeranno alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
7. **Continuità e orientamento**
Realizzare attività educativo-didattiche con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ambito del progetto Continuità.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare il personale per migliorare le capacità relazionali e la gestione del conflitto.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione (RAV) emerge una variabilità tra le classi seconde nelle prove di matematica. Si ritiene importante ridurre tale variabilità attraverso



programmazioni per classi parallele. Inoltre è necessario potenziare la competenza multilinguistica favorendo attività che coinvolgano gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia, per usare efficacemente la lingua non solo per comunicare ma anche per comprendere culture diverse. Inoltre è necessario sviluppare e consolidare competenze sociali e civiche attraverso percorsi comuni e condivisi di educazione alla cittadinanza e alla legalità per favorire il benessere a scuola elemento costitutivo della Mission della scuola al fine di favorire il successo scolastico degli alunni.